



COMUNE DI SALASSA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 29/06/2026

OGGETTO: Approvazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) – Anno 2026

L'anno **duemilaventisei** addì **ventinove** del mese **giugno** di alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze, convocato dal sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

Cognome Nome	Carica	Pr.	As.
BIANCHETTA Roberta	Sindaco	X	
ANSINELLO Giuseppe Jarno	Consigliere	X	
BIANCHETTA Domenico Giovanni	Consigliere	X	
PEZZENDA Gabriele	Consigliere	X	
SCALESE Giuliano	Consigliere	X	
COSTANZO Alessia	Consigliere	X	
MORGILLO Felicia	Consigliere	X	
CAVALETTO Umberto	Consigliere	X	
GELMINI SERGIO ANGELO	Consigliere	X	
VALLERO ARMANDO	Consigliere		X
BISACCA DORIANA SECONDINA	Consigliere	X	
Totale		10	1

Assiste il Segretario Comunale DEL SORDO Dr.ssa Gaetana che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig. BIANCHETTA Roberta, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Approvazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) – Anno 2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il Consigliere Morgillo Felicia.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”
- la deliberazione n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”.
- la deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la determinazione n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;
- la deliberazione n 397/2025/R/RIF del 06/08/2025 con la quale si approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate

tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Considerato che il Comune di Salassa ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 18/12/2025;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 7.8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, “fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organi competenti ..”;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- a partire dal 2026, il termine ordinario per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) rifiuti, delle tariffe e del Regolamento TARI è spostato in modo strutturale dal 30 aprile al 31 luglio di ogni anno come da modifica introdotta dalla Legge di Bilancio 2026 art. 1 comma 677;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38- bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, stabilisce che la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia (o Città Metropolitana) sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” ha stabilito che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
 - €0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - €1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
- Con deliberazione n. 133/2025/R/Rif Arera ha Avviato il procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del “bonus sociale rifiuti” agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.p.c.m. 21 gennaio 2025 n. 24:
 - a decorrere dal **1° gennaio 2025** è istituita la componente perequativa unitaria **UR3a**, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa

- in **euro/utenza** per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva.
- la componente *UR3a*, inizialmente posta pari a **6 euro/utenza**, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti.”
 - il Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale rifiuti, anche denominato Conto *UR3*, alimentato dalla componente perequativa *UR3a*;
 - il bonus sociale per i rifiuti è riconosciuto per l'anno 2026 agli utenti domestici, nuclei familiari, in condizioni di effettivo e documentato disagio economico, con riferimento ad una unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nella titolarità di uno dei componenti del nucleo familiare”, specificando una soglia massima del suddetto indicatore per l'ammissione alle agevolazioni pari a “9.796,00 euro, elevato a 20.000,00 euro limitatamente ai nuclei famigliari con almeno quattro figli a carico”, aggiornata dall'Autorità con cadenza triennale “arrotondando al primo decimale, sulla base valore medio dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in ciascun triennio di riferimento.
 - il bonus consiste in una riduzione del 25 per cento della Tari o della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani altrimenti dovuta per l'anno 2026 erogato nel primo avviso di pagamento nell'anno 2027.
 - l'individuazione dei beneficiari è effettuata mediante sistema di Interscambio IIS, delle informazioni presenti nel sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte).
 - la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della menzionata agevolazione sia garantita tramite l'applicazione di un'“apposita componente perequativa applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica, che alimenta un conto gestito dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali” (CSEA), istituita e aggiornata dall'Autorità con propri provvedimenti e secondo gli indirizzi dell'Autorità, “in modo che la stessa:
 - a) rispetti il principio di proporzionalità, secondo le modalità definite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, anche tenendo conto della componente variabile della spesa sostenuta dagli utenti per il servizio;
 - b) trovi uniforme applicazione sul territorio nazionale
 - c) preveda meccanismi di aggiornamento certi e trasparenti

Richiamato inoltre il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l'art. 183 con la definizione di “rifiuti urbani” uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l'art.238 comma 10 con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

Visto che, in conseguenza delle modifiche al decreto di cui sopra, le superfici relative alle attività classificate come “Attività industriali con capannoni di produzione”, non essendo incluse nell'allegato L-quinques del TUA (Elenco delle attività che producono rifiuti urbani), non possono essere assoggettate alla tariffa;

Valutato comunque opportuno mantenere anche per l'anno 2026, la tariffa per le superfici rientranti nell'attività denominata “Attività industriali con capannoni di produzione” al fine di applicarla ai soggetti che avessero continuato ad utilizzare il servizio pubblico;

Verificato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio “pay as you through” e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Preso atto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicati, in base all'area geografica di riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività, così come riportati nell'allegato “B” alla presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato “C” della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di confermare la suddivisione dei costi fissi e variabili descritta nel Piano Finanziario allegato “A”, distinguendo tra utenze domestiche e non domestiche, come formalizzato attraverso la presa d'atto con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29/06/2026.

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2026;

Vista la relazione di accompagnamento del piano finanziario per l'anno 2026, allegato “B”, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che le tariffe TARI da applicare l'anno 2026, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all' Allegato “C” della presente deliberazione;

Valutata inoltre la necessità di conciliare l'esigenza di agevolare i contribuenti nel versamento delle imposte tramite una suddivisione in rate dei versamenti annuali della Tari con l'esigenza di non procrastinare eccessivamente il primo versamento della tassa rifiuti, al fine di tutelare le esigenze di liquidità dell'ente e di dare adeguata copertura ai pagamenti contrattualmente dovuti al gestore del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti;

Valutata la necessità di applicare lo sconto del 25% (Bonus Sociale) sulla Tari destinato alle famiglie che si trovano in condizioni economiche svantaggiate, da calcolare al netto di eventuali agevolazioni già riconosciute dai Comuni. Il termine ordinario per l'attribuzione del bonus è fissato al 30 giugno.

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2026:

- ✓ prima rata: 31/07/2026 - acconto 35%
- ✓ seconda rata: 31/10/2026 - acconto 35%
- ✓ terza rata: 31/12/2026 - saldo 30%
- ✓ con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31/10/2026

Di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:

- ✓ il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5%;
- ✓ le componenti perequative UR1,a, UR2,a, UR3 pari rispettivamente a € 0,10 a utenza per anno, a € 1,50 a utenza per anno e a € 6,00 a utenza per anno;

Di dare atto che, come previsto dal Testo Unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr) deliberazione 29 luglio 2025, 355/2025/R/rif, modificato e integrato con deliberazione 23 dicembre 2025, 584/2025/R/rif e deliberazione 20 gennaio 2025, 2/2026/R/com si dovrà applicare nella prima rata di Tari 2026 la riduzione del 25% spettante per l'anno 2025 della tariffa per le utenze domestiche, limitatamente all'abitazione di residenza, ove risiedono nuclei familiari con ISEE ordinario complessivo inferiore o uguale a € 9.530,00(bonus sociale);

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/04/2023;

Acquisiti i pareri favorevoli, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, per quanto concerne il presente atto, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed s.m.i.;

La votazione, resa in forma palese, per alzata di mano, dà il seguente risultato:

Presenti: 10 - Votanti: 10 - Voti favorevoli: 8 - Astenuti: 0 - Voti contrari: 2 (Gelmini e Bisacca)

Visto l'esito della votazione:

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di confermare la suddivisione dei costi fissi e variabili descritta nel Piano Finanziario Allegato "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, distinguendo tra utenze domestiche e non domestiche, come formalizzato attraverso la presa d'atto con la Delibera di Consiglio Comunale n 8 del 29/06/2026;
- 3) di approvare la relazione accompagnatoria al calcolo delle Tariffe Allegato "B" che, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2026 nei valori riportati nell'Allegato "C" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;
- 6) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, nella misura del 5%;
- 7) di applicare nella prima rata la riduzione del 25% della tariffa per le utenze domestiche, limitatamente all'abitazione di residenza, ove risiedono nuclei familiari con ISEE (*messo a disposizione dal sistema di Interscambio sgate riferite all'anno 2025*) per i redditi complessivo inferiore o uguale a € 9.530,00 (**bonus sociale**);
- 8) di dare atto, inoltre, che per l'anno 2026 sono applicate le disposizioni inerenti le componenti perequative *UR1,a*, *UR2,a*, *UR3,a* pari rispettivamente a € 0,10 a utenza per anno, a € 1,50 a utenza per anno e a € 6,00 a utenza per anno;
- 9) di stabilire che le rate degli avvisi di pagamento della TARI 2026 vengano così ripartite a copertura dell'incasso del 100%

- ✓ prima rata: 31/07/2026 - acconto 35%
- ✓ seconda rata: 31/10/2026 - acconto 35%

- ✓ terza rata: 31/12/2026 - saldo 30%
- ✓ con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31/10/2026

10) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

Inoltre, con successiva votazione palese, avente il seguente risultato:

Presenti: 10 - Votanti: 10 - Voti favorevoli: 8 - Astenuti: 0 - Voti contrari: 2 (Gelmini e Bisacca)

Visto l'esito della votazione il Consiglio Comunale delibera altresì di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Del che si è redatto il presente verbale, osservate le prescritte formalità, viene sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
BIANCHETTA Roberta

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
DEL SORDO Dr.ssa Gaetana

● PEF 2026-2029

	2026			2027			2028			2029		
	SALASSA			SALASSA			SALASSA			SALASSA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	56.876	-	56.876	56.145	-	56.145	56.145	-	56.145	56.145	-	56.145
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	61.873	-	61.873	60.315	-	60.315	60.315	-	60.315	60.315	-	60.315
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	107.463	-	107.463	106.081	-	106.081	106.081	-	106.081	106.081	-	106.081
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS Δ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO _{ANT,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti <i>non sistematici</i> variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	5.469	-	5.469	5.641	-	5.641	5.641	-	5.641	5.641	-	5.641
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	23.273	-	23.273	23.248	-	23.248	23.248	-	23.248	23.248	-	23.248
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_α + AR_{sc,α})	15.808	-	15.808	15.889	-	15.889	15.889	-	15.889	15.889	-	15.889
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIoT_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno α - quota variabile RC Δ(T-Tmax) _{pre,TV,α}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IIVA indetraibile - PARTE VARIABILE		24.573	24.573		24.213	24.213		24.213	24.213		24.213	24.213
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	210.404	24.573	234.977	206.652	24.213	230.865	206.652	24.213	230.865	206.652	24.213	230.865
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	22.311	22.311	-	20.718	20.718	-	20.718	20.718	-	20.718	20.718
Costi generali di gestione CGG	20.127	6.273	26.400	22.082	6.735	28.817	22.082	6.735	28.817	22.082	6.735	28.817
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	73	2.491	2.564	71	1.558	1.629	71	1.558	1.629	71	1.558	1.629
Costi comuni CC	20.200	31.075	51.275	22.153	29.011	51.164	22.153	29.011	51.164	22.153	29.011	51.164
Ammortamenti Amm	6.260	-	6.260	6.887	-	6.887	6.678	-	6.678	6.491	-	6.491
Accantonamenti Acc	-	15.360	15.360	-	14.289	14.289	-	14.289	14.289	-	14.289	14.289
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	15.360	15.360	-	14.289	14.289	-	14.289	14.289	-	14.289	14.289
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	2.184	-	2.184	4.273	-	4.273	3.805	857	4.662	3.351	857	4.208
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	8.444	15.360	23.804	11.160	14.289	25.449	10.482	15.147	25.629	9.842	15.147	24.988
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{11&TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO _{ANT - TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIoT_{TF}	0	-	0	444	-	444	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno α - quota fissa RC Δ(T-Tmax) _{pre,TF,α}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IIVA indetraibile - PARTE FISSA		670	670		662	662		662	662		662	662
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	28.644	47.104	75.749	33.757	43.963	77.719	32.635	44.820	77.455	31.995	44.820	76.814
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	247.613	72.530	320.143	240.408	69.033	309.442	239.287	69.033	308.320	238.646	69.033	307.679
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	239.048	71.678	310.726	240.408	68.176	308.584	239.287	69.033	308.320	238.646	69.033	307.679
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (α-2)			59%			59%			59%			59%
q _{α-2} ton			642			642			642			642
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (α-2)			46,00			47,96			48,39			48,05
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (α-2)			25,58			25,58			25,58			25,58
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y₁			-0,30			-0,30			-0,30			-0,30
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y₂			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
Totale Y			-0,40			-0,40			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,60			0,60			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita												
rpl _α			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_α			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%

● PEF 2026-2029

	2026			2027			2028			2029		
	SALASSA			SALASSA			SALASSA			SALASSA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
coeff. Potenziamento del servizio K_a			1,00%			1,00%			1,00%			1,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%			0,00%			0,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,79%			2,79%			2,79%			
(1+p)			1,0279			1,0279			1,0279			
ΣT_a			310.726			308.584			308.320			
ΣTV_{a-1}			224.691			234.977			230.865			230.865
ΣTF_{a-1}			83.315			75.749			77.719			77.455
ΣT_{a-1}			308.006			310.726			308.584			308.320
ΣT_a / ΣT_{a-1}			1,0088			0,9931			0,9991			0,9979
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			310.726			308.584			308.320			307.679
delta (ΣT_a-ΣT_{max})			-			-			-			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	210.404	24.573	234.977	206.652	24.213	230.865	206.652	24.213	230.865	206.652	24.213	230.865
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	28.644	47.104	75.749	33.757	43.963	77.719	32.635	44.820	77.455	31.995	44.820	76.814
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	239.048	71.678	310.726	240.408	68.176	308.584	239.287	69.033	308.320	238.646	69.033	307.679
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			233			230			230			230
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			-			-			-			-
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			234.745			230.635			230.635			230.635
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			75.749			77.719			77.455			76.814
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			310.493			308.355			308.090			307.450

COMUNE DI SALASSA

PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

TARI

(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)

ANNO 2026

(Allegato B)

PIANO FINANZIARIO

Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria"* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la **"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»"** e la **"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti"**, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif **"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"** che approva il **"Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR)**;
- Delibera 444/2019/R/rif **"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"** che approva il **"Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti" (TITR)**.

Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del DPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal DPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (**MTR**) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; ▪
- **l'ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- **il Comune**, quale unico **soggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" **al MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	75.749,00 €
Quota Variabile:	234.745,00 €

Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	0,00 €
Quota Variabile:	0,00 €

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	310.494,00 €
---	---------------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO

Quota Fissa:	7.822,15 €
Quota Variabile:	24.235,85 €

SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

75.749,00 € (*)

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

234.745,00 € (*)

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	138.768,63	50.641,50
%:	73,26%	26,74%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa		
Utenze domestiche	€	60.170,37 €
Utenze non domestiche	€	23.399,59 €
TOTALE	€	83.569,96 € (24,40%)

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n,S)$ = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m2);
- Quf = Quota unitaria (€/m2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.
- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	k_a Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	32.029,00	0,84	26.904,36
2 componente	52.774,13	0,98	51.718,65
3 componente	25.281,00	1,08	27.303,48
4 componente	18.673,00	1,16	21.660,68
5 componente	4.284,00	1,24	5.312,16
6 componente	417,00	1,3	542,10
Totale superfici metri quadri convenzionali			133.441,43

Quf - costo unitario al m² convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze domestiche

$$(60.170,37 \text{ €/mq } 133.441,43) = 0,45 \text{ €}$$

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	k_a Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,45091	0,84	0,37877
2 componente	0,45091	0,98	0,44189
3 componente	0,45091	1,08	0,48699
4 componente	0,45091	1,16	0,52306
5 componente	0,45091	1,24	0,55913
6 componente	0,45091	1,3	0,58619

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \Sigma ap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- $Stot(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- $Kc(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,8
3	Stabilimenti Balneari	0,38	0,63	0,38
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,43
5	Alberghi con ristoranti	1,07	1,33	1,07
6	Alberghi senza ristoranti	0,8	0,91	0,91
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,95
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1	1,13	1,13
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,58
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,46
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	0,92	1,16	0,92
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	3
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,64	6,28	2,05
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	4,5
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04
22	Magazzini senza vendita diretta	0,51	0,6	0,51
23	Impianti sportivi	0,76	0,88	0,76
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,76	0,88	0,76
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, ass	830,00	min 0,32	265,60
2-Campeggi, distributori carburan	80,00	max 0,80	64,00
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	8.163,04	max 0,43	3.510,11
5-Alberghi con ristoranti	0,00	min 1,07	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	590,00	max 0,91	536,90
7-Case di cura e riposo	0,00	min 0,95	0,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	2.124,54	max 1,13	2.400,73
9-Banche ed Istituti di credito	0,00	max 0,58	0,00
10-Negozi abbigliamento, calzatur	43,00	max 1,11	47,73
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	136,00	ad.hoc 1,46	198,56
12-Attività artigianali tipo botte	2.231,00	min 0,72	1.606,32
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	1.075,00	min 0,92	989,00
14-Attività industriali, con capa	18.234,92	min 0,43	7.841,02
15-Attività artigianali, di produ	10.841,50	max 1,09	11.817,24
16-Ristoranti, trattorie, osterie	62,00	ad.hoc 3,00	186,00
17-Bar, Caffè, Pasticceria	310,00	ad.hoc 2,05	635,50
18-Supermercato, pane e pasta, ma	42,00	min 1,76	73,92
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	732,00	min 1,54	1.127,28
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	55,00	ad.hoc 4,50	247,50
21-Discoteche, night club	0,00	min 1,04	0,00
22-Magazzini senza vendita dirett	5.091,50	min 0,51	2.596,67
23-Impianti sportivi	0,00	min 0,76	0,00
24-Banchi di mercato genere alime	0,00	min 0,76	0,00
25-Banchi di mercato beni durevol	0,00	min 1,09	0,00
Totale m2	50.641,50	Totale m2 convenzionali	34.144,06

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

$$(23.399,59 \text{ €/mq } 34.144,06) = 0,69 \text{ €}$$

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	Tariffa fissa per categoria
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	
1-Musei, Biblioteche, scuole, ass	0,68532	min 0,32	0,22
2-Campeggi, distributori carburan	0,68532	max 0,80	0,55
3-Stabilimenti Balneari	0,68532	min 0,38	0,26
4-Esposizioni, autosaloni	0,68532	max 0,43	0,29
5-Alberghi con ristoranti	0,68532	min 1,07	0,73
6-Alberghi senza ristoranti	0,68532	max 0,91	0,62
7-Case di cura e riposo	0,68532	min 0,95	0,65
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,68532	max 1,13	0,77
9-Banche ed Istituti di credito	0,68532	max 0,58	0,40
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,68532	max 1,11	0,76
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,68532	ad.hoc 1,46	1,00
12-Attività artigianali tipo botte	0,68532	min 0,72	0,49
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	0,68532	min 0,92	0,63
14-Attività industriali, con capa	0,68532	min 0,43	0,29
15-Attività artigianali, di produ	0,68532	max 1,09	0,75
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,68532	ad.hoc 3,00	2,06
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,68532	ad.hoc 2,05	1,40
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,68532	min 1,76	1,21
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,68532	min 1,54	1,06
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,68532	ad.hoc 4,50	3,08
21-Discoteche, night club	0,68532	min 1,04	0,71
22-Magazzini senza vendita dirett	0,68532	min 0,51	0,35
23-Impianti sportivi	0,68532	min 0,76	0,52
24-Banchi di mercato genere alime	0,68532	min 0,76	0,52
25-Banchi di mercato beni durevol	0,68532	min 1,09	0,75

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .
- C_u = Costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	725.710,18
Utenze non domestiche kg	282.220,62
TOTALE kg	1.007.930,80

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	186.467,08	€
Utenze non domestiche	€	72.514,97	€
TOTALE	€	258.982,05	€ (75,60%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul	5	850,00		
2	Campeggi, distributori carburanti	3	175,00		
4	Esposizioni, autosaloni	80	19.218,64		
6	Alberghi senza ristoranti	3	1.770,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	47	3.254,94		
9	Banche ed Istituti di credito	1	100,00		
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	10	551,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	199,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	23	4.621,00		
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	7	3.423,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	34	31.336,92		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	54	26.461,50		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4	282,00		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	11	1.127,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	3	129,00		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	8	3.117,00		
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	55,00		
22	Magazzini senza vendita diretta	15	6.244,50		
101	Utenza domestica Residenziale	2328	270.159,93	SI	SI
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	204	17.855,00	SI	SI
103	Utenza domestica non Residenziale	334	32.644,98	SI	SI
104	Unità domestiche Giuridiche	22	2.598,00	SI	SI
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	730	22.403,46	SI	SI
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	121	3.605,00	SI	SI
999	ESENTI	120	12.045,50	SI	

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	260	max 1	260,00	105,02229	27.305,80	105,02 €
101/ 2	292	max 1,8	525,60	105,02229	55.199,72	189,04 €
101/ 3	161	max 2,3	370,30	105,02229	38.889,75	241,55 €
101/ 4	114	ad.hoc 2,6	296,40	105,02229	31.128,61	273,06 €
101/ 5	25	min 2,9	72,50	105,02229	7.614,12	304,56 €
101/ 6	4	min 3,4	13,60	105,02229	1.428,30	357,08 €
102/ 1	7	max 1	7,00	105,02229	735,16	105,02 €
102/ 2	44	max 1,8	79,20	105,02229	8.317,77	189,04 €
102/ 3	2	max 2,3	4,60	105,02229	483,10	241,55 €
102/ 4	1	ad.hoc 2,6	2,60	105,02229	273,06	273,06 €
103/ 1	13	max 1	13,00	105,02229	1.365,29	105,02 €
103/ 2	66	max 1,8	118,80	105,02229	12.476,65	189,04 €
103/ 3	2	max 2,3	4,60	105,02229	483,10	241,55 €
103/ 4	1	ad.hoc 2,6	2,60	105,02229	273,06	273,06 €
104/ 2	1	max 1,8	1,80	105,02229	189,04	189,04 €
104/ 5	1	min 2,9	2,90	105,02229	304,56	304,56 €
105/ 1	79	max 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
105/ 2	98	max 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
105/ 3	63	max 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
105/ 4	48	ad.hoc 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
105/ 5	6	min 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
106/ 1	8	max 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
106/ 2	18	max 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
106/ 3	1	max 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €
106/ 4	1	ad.hoc 0	0,00	105,02229	0,00	0,00 €

RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	0,6	1	1
2	1,4	1,8	1,8
3	1,8	2,3	2,3
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	2,9
6	3,4	4,1	3,4

Totale nuclei famigliari convenzionali	$\Sigma(D)=$ 1.775,50 (E) Costo Da ripartire: 186.467,08 €
--	--

Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

Quota Variabile= € Unatantum

RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	2,6
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55
3	Stabilimenti Balneari	3,11	5,2	3,11
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,55
5	Alberghi con ristoranti	8,79	10,93	8,79
6	Alberghi senza ristoranti	6,55	7,49	7,49
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82
8	Uffici, agenzie e studi professionali	8,21	9,3	9,3
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	11,96
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,9	8,5	5,9
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	7,55	9,48	7,55
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3,5	7,5	3,5
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,5	8,92	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	30
17	Bar, Caffè, Pasticceria	29,82	51,47	26
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	26
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56
22	Magazzini senza vendita diretta	4,2	4,9	4,2
23	Impianti sportivi	6,25	7,21	6,25
24	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	3,5
25	Banchi di mercato beni durevoli	9,9	14,58	9,9

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, as	min 2,6	830,00	2.158,00	0,25694	0,67 €
2 Campeggi, distributori carbura	max 6,55	80,00	524,00	0,25694	1,68 €
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,25694	0,80 €
4 Esposizioni, autosaloni	max 3,55	8.163,04	28.978,79	0,25694	0,91 €
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	0,00	0,00	0,25694	2,26 €
6 Alberghi senza ristoranti	max 7,49	590,00	4.419,10	0,25694	1,92 €
7 Case di cura e riposo	min 7,82	0,00	0,00	0,25694	2,01 €
8 Uffici, agenzie e studi profes	max 9,3	2.124,54	19.758,22	0,25694	2,39 €
9 Banche ed Istituti di credito	max 4,78	0,00	0,00	0,25694	1,23 €
10 Negozi abbigliamento, calzatur	max 9,12	43,00	392,16	0,25694	2,34 €
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	ad.hoc 11,96	136,00	1.626,56	0,25694	3,07 €
12 Attività artigianali tipo botte	min 5,9	2.231,00	13.162,90	0,25694	1,52 €
13 Carrozzeria, autofficina, mecc	min 7,55	1.075,00	8.116,25	0,25694	1,94 €
14 Attività industriali, con capa	min 3,5	18.234,92	63.822,22	0,25694	0,90 €
15 Attività artigianali, di produ	max 8,92	10.841,50	96.706,18	0,25694	2,29 €
16 Ristoranti, trattorie, osterie	ad.hoc 30	62,00	1.860,00	0,25694	7,71 €
17 Bar, Caffè, Pasticceria	ad.hoc 26	310,00	8.060,00	0,25694	6,68 €
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	42,00	606,06	0,25694	3,71 €
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	732,00	9.215,88	0,25694	3,23 €
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	ad.hoc 26	55,00	1.430,00	0,25694	6,68 €
21 Discoteche, night club	min 8,56	0,00	0,00	0,25694	2,20 €
22 Magazzini senza vendita dirett	min 4,2	5.091,50	21.384,30	0,25694	1,08 €
23 Impianti sportivi	min 6,25	0,00	0,00	0,25694	1,61 €
24 Banchi di mercato genere alime	min 3,5	0,00	0,00	0,25694	0,90 €
25 Banchi di mercato beni durevol	min 9,9	0,00	0,00	0,25694	2,54 €
Totale KG convenzionali		$\Sigma(D)=$ 282.220,62	(E) Costo Da ripartire: 72.514,97 €		

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
310.494,00 €	15.524,70 €	326.018,70 €

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario
 COMUNE DI SALASSA Anno 2026

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	75.749,00 €	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	234.745,00 €	
		310.494,00 €	0,00 €

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2026	Anno 2025	Var %
AC	Altri Costi	0,00 €	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	0,00 €	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	0,00 €	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	0,00 €	0,00%	
CK	Costi di esercizio	0,00 €	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	0,00 €	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	0,00 €	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	0,00 €	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	75.749,00 €	68.288,00 €	10,93%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	234.745,00 €	224.380,00 €	4,62%
	TOTALE	310.494,00 €	292.668,00 €	6,09%

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 72%)

Codice Descrizione			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	0,6681 €	0,2193 €	0,8874 €
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	1,6830 €	0,5483 €	2,2312 €
3	Stabilimenti Balneari	(0)	0,7991 €	0,2604 €	1,0595 €
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	0,9122 €	0,2947 €	1,2068 €
5	Alberghi con ristoranti	(0)	2,2585 €	0,7333 €	2,9918 €
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	1,9245 €	0,6236 €	2,5482 €
7	Case di cura e riposo	(0)	2,0093 €	0,6511 €	2,6604 €
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	2,3896 €	0,7744 €	3,1640 €
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	1,2282 €	0,3975 €	1,6257 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	2,3433 €	0,7607 €	3,1040 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	3,0731 €	1,0006 €	4,0736 €
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	1,5160 €	0,4934 €	2,0094 €
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	(0)	1,9399 €	0,6305 €	2,5704 €
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	0,8993 €	0,2947 €	1,1940 €
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	2,2919 €	0,7470 €	3,0389 €
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	7,7083 €	2,0560 €	9,7643 €
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	6,6806 €	1,4049 €	8,0855 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	3,7077 €	1,2062 €	4,9139 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	3,2349 €	1,0554 €	4,2903 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	6,6806 €	3,0839 €	9,7645 €
21	Discoteche, night club	(0)	2,1994 €	0,7127 €	2,9122 €
22	Magazzini senza vendita diretta	(0)	1,0792 €	0,3495 €	1,4287 €
23	Impianti sportivi	(0)	1,6059 €	0,5208 €	2,1267 €
24	Banchi di mercato genere alimentari	(0)	0,8993 €	0,5208 €	1,4201 €
25	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	2,5437 €	0,7470 €	3,2907 €
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	105,0223 €<-	Unatantum +	0,3788 €
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	189,0401 €<-	Unatantum +	0,4419 €
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	241,5513 €<-	Unatantum +	0,4870 €
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	273,0580 €<-	Unatantum +	0,5231 €
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	304,5646 €<-	Unatantum +	0,5591 €
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	357,0758 €<-	Unatantum +	0,5862 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	(1)	105,0223 €<-	Unatantum +	0,3788 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	(2)	189,0401 €<-	Unatantum +	0,4419 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	(3)	241,5513 €<-	Unatantum +	0,4870 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	(4)	273,0580 €<-	Unatantum +	0,5231 €
103	Utenza domestica non Residenziale	(1)	105,0223 €<-	Unatantum +	0,3788 €
103	Utenza domestica non Residenziale	(2)	189,0401 €<-	Unatantum +	0,4419 €
103	Utenza domestica non Residenziale	(3)	241,5513 €<-	Unatantum +	0,4870 €
103	Utenza domestica non Residenziale	(4)	273,0580 €<-	Unatantum +	0,5231 €
104	Unità domestiche Giuridiche	(2)	189,0401 €<-	Unatantum +	0,4419 €
104	Unità domestiche Giuridiche	(5)	304,5646 €<-	Unatantum +	0,5591 €
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	(1)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,3788 €
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	(2)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,4419 €
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	(3)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,4870 €
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	(4)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,5231 €
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	(5)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,5591 €
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	(1)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,3788 €
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	(2)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,4419 €
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	(3)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,4870 €
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	(4)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,5231 €

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti		Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	150	180
101	Utenza domestica Residenziale (1)	123,96 €	131,54 €	142,90 €	161,84 €	173,20 €
101	Utenza domestica Residenziale (2)	211,13 €	219,97 €	233,23 €	255,32 €	268,58 €
101	Utenza domestica Residenziale (3)	265,90 €	275,64 €	290,25 €	314,60 €	329,21 €
101	Utenza domestica Residenziale (4)	299,21 €	309,67 €	325,36 €	351,52 €	367,21 €
101	Utenza domestica Residenziale (5)	332,52 €	343,70 €	360,48 €	388,43 €	405,21 €
101	Utenza domestica Residenziale (6)	386,39 €	398,11 €	415,69 €	445,00 €	462,59 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seco (1)	123,96 €	131,54 €	142,90 €	161,84 €	173,20 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seco (2)	211,13 €	219,97 €	233,23 €	255,32 €	268,58 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seco (3)	265,90 €	275,64 €	290,25 €	314,60 €	329,21 €
102	Utenza domestica Residenziale (Seco (4)	299,21 €	309,67 €	325,36 €	351,52 €	367,21 €
103	Utenza domestica non Residenziale (1)	123,96 €	131,54 €	142,90 €	161,84 €	173,20 €
103	Utenza domestica non Residenziale (2)	211,13 €	219,97 €	233,23 €	255,32 €	268,58 €
103	Utenza domestica non Residenziale (3)	265,90 €	275,64 €	290,25 €	314,60 €	329,21 €
103	Utenza domestica non Residenziale (4)	299,21 €	309,67 €	325,36 €	351,52 €	367,21 €
104	Unita domestiche Giuridiche (2)	211,13 €	219,97 €	233,23 €	255,32 €	268,58 €
104	Unita domestiche Giuridiche (5)	332,52 €	343,70 €	360,48 €	388,43 €	405,21 €
105	Pertinenze di abitazioni residenza (1)	18,94 €	26,51 €	37,88 €	56,81 €	68,18 €
105	Pertinenze di abitazioni residenza (2)	22,09 €	30,93 €	44,19 €	66,28 €	79,54 €
105	Pertinenze di abitazioni residenza (3)	24,35 €	34,09 €	48,70 €	73,05 €	87,66 €
105	Pertinenze di abitazioni residenza (4)	26,15 €	36,61 €	52,31 €	78,46 €	94,15 €
105	Pertinenze di abitazioni residenza (5)	27,96 €	39,14 €	55,91 €	83,87 €	100,64 €
106	Pertinenze di abitazioni non reside (1)	18,94 €	26,51 €	37,88 €	56,81 €	68,18 €
106	Pertinenze di abitazioni non reside (2)	22,09 €	30,93 €	44,19 €	66,28 €	79,54 €
106	Pertinenze di abitazioni non reside (3)	24,35 €	34,09 €	48,70 €	73,05 €	87,66 €
106	Pertinenze di abitazioni non reside (4)	26,15 €	36,61 €	52,31 €	78,46 €	94,15 €

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associa Comp.= 0	44,37 €	62,12 €	88,74 €	443,68 €	709,89 €
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	111,56 €	156,19 €	223,12 €	1.115,62 €	1.784,99 €
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	52,98 €	74,17 €	105,95 €	529,76 €	847,61 €
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	60,34 €	84,48 €	120,68 €	603,42 €	965,47 €
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	149,59 €	209,43 €	299,18 €	1.495,92 €	2.393,47 €
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	127,41 €	178,37 €	254,82 €	1.274,08 €	2.038,52 €
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	133,02 €	186,23 €	266,04 €	1.330,18 €	2.128,29 €
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	158,20 €	221,48 €	316,40 €	1.582,00 €	2.531,19 €
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	81,28 €	113,80 €	162,57 €	812,84 €	1.300,54 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	155,20 €	217,28 €	310,40 €	1.552,02 €	2.483,23 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	203,68 €	285,15 €	407,36 €	2.036,81 €	3.258,90 €
12	Attività artigianali tipo botteghe (Comp.= 0	100,47 €	140,66 €	200,94 €	1.004,70 €	1.607,52 €
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico Comp.= 0	128,52 €	179,93 €	257,04 €	1.285,21 €	2.056,34 €
14	Attività industriali, con capannoni Comp.= 0	59,70 €	83,58 €	119,40 €	597,00 €	955,19 €
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	151,95 €	212,73 €	303,89 €	1.519,47 €	2.431,15 €
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	488,21 €	683,50 €	976,43 €	4.882,14 €	7.811,43 €
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	404,27 €	565,98 €	808,55 €	4.042,73 €	6.468,36 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	245,69 €	343,97 €	491,39 €	2.456,93 €	3.931,09 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	214,52 €	300,32 €	429,03 €	2.145,16 €	3.432,26 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	488,22 €	683,51 €	976,45 €	4.882,24 €	7.811,59 €
21	Discoteche, night club Comp.= 0	145,61 €	203,85 €	291,22 €	1.456,09 €	2.329,74 €
22	Magazzini senza vendita diretta Comp.= 0	71,43 €	100,01 €	142,87 €	714,34 €	1.142,94 €
23	Impianti sportivi Comp.= 0	106,34 €	148,87 €	212,67 €	1.063,37 €	1.701,40 €
24	Banchi di mercato genere alimentari Comp.= 0	71,01 €	99,41 €	142,01 €	710,07 €	1.136,12 €
25	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	164,54 €	230,35 €	329,07 €	1.645,37 €	2.632,60 €

TARIFFE ANNO 2026

(Ripartizione su quota domestica 72%)

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT	DESCRIZIONE		Q.FISSA	Q.VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,2193	0,6681
2	Campeggi, distributori carburanti		0,5483	1,6830
3	Stabilimenti Balneari		0,2604	0,7991
4	Esposizioni, autosaloni		0,2947	0,9122
5	Alberghi con ristoranti		0,7333	2,2585
6	Alberghi senza ristoranti		0,6236	1,9245
7	Case di cura e riposo		0,6511	2,0093
8	Uffici, agenzie e studi professionali		0,7744	2,3896
9	Banche ed Istituti di credito		0,3975	1,2282
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d		0,7607	2,3433
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,0006	3,0731
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p		0,4934	1,5160
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico		0,6305	1,9399
14	Attività industriali, con capannoni di produzione		0,2947	0,8993
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici		0,7470	2,2919
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie		2,0560	7,7083
17	Bar, Caffè, Pasticceria		1,4049	6,6806
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		1,2062	3,7077
19	Plurilicenze alimentari e/o miste		1,0554	3,2349
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		3,0839	6,6806
21	Discoteche, night club		0,7127	2,1994
22	Magazzini senza vendita diretta		0,3495	1,0792
23	Impianti sportivi		0,5208	1,6059
24	Banchi di mercato genere alimentari		0,5208	0,8993
25	Banchi di mercato beni durevoli		0,7470	2,5437
UTENZE DOMESTICHE				
CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,3788	105,0223
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,4419	189,0401
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,4870	241,5513
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,5231	273,0580
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,5591	304,5646
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,5862	357,0758
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	1	0,3788	105,0223
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	2	0,4419	189,0401
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	3	0,4870	241,5513
102	Utenza domestica Residenziale (Seconde Case)	4	0,5231	273,0580
103	Utenza domestica non Residenziale	1	0,3788	105,0223
103	Utenza domestica non Residenziale	2	0,4419	189,0401
103	Utenza domestica non Residenziale	3	0,4870	241,5513
103	Utenza domestica non Residenziale	4	0,5231	273,0580
104	Unità domestiche Giuridiche	2	0,4419	189,0401
104	Unità domestiche Giuridiche	5	0,5591	304,5646
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	1	0,3788	
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	2	0,4419	

105	Pertinenze di abitazioni residenziali	3	0,4870
105	COMUNE DI SALASSA - Prot. 0002105 del 23/06/2026 Tit 1 Cl Fasc Pertinenze di abitazioni residenziali	4	0,5231
105	Pertinenze di abitazioni residenziali	5	0,5591
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	1	0,3788
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	2	0,4419
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	3	0,4870
106	Pertinenze di abitazioni non residenziali	4	0,5231